

Bilancio sociale della cooperativa sociale
AM.IC.A
Esercizio 2020



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale AM.IC.A si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale AM.IC.A non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 AM.IC.A ha subito la chiusura totale delle proprie attività per un certo periodo di tempo e la riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare al 38,8% bambini 0-3 anni, 14,4% minori e adolescenti 6-14 anni e 12,9% over 65.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione negativa in sintesi del -41.05% del valore della produzione tra 2019 e 2020). Rispetto ai rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, questi hanno subito una sospensione temporale.

Di fronte alla situazione emergenziale e alle concepite ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha cercato di attivare almeno alcuni provvedimenti e previsto nel tempo riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva, si è sperimentata in settori e servizi del tutto nuovi e ha attivato nuove collaborazioni e produzione in rete/filiera con altri enti per rispondere ai cambiamenti nella domanda. Sembra di rilievo in particolare osservare che dal punto di vista dell'organizzazione interna, a partire dal primo lockdown è stato promosso il lavoro agile attraverso il telelavoro, laddove è stato possibile applicarlo. La comunicazione tra i vari settori e le varie figure - ai diversi livelli - è stata garantita promuovendo video-call appoggiate su alcune piattaforme digitali (zoom, meet, ecc.). Sul fronte esterno, i servizi storici e consolidati hanno subito una sostanziale revisione dettata da nuovi parametri definiti da nuove normative provinciali emanate dall'ente pubblico al momento della ripartenza. Durante il lockdown è stato possibile convogliare energie progettuali su attività e servizi che fino a quel momento avevano raggiunto un livello "embrionale" di crescita. Ciò ha fornito un deciso impulso nell'evoluzione di quelle attività che hanno in parte compensato lo stop (in alcuni casi parziale, in altri totale) dei servizi storici.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale AM.IC.A nel corso dell'anno di riferimento.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale AM.IC.A., codice fiscale 02043760228, che ha la sua sede legale all'indirizzo Piazza Petriani 3, Canezza, Pergine Valsugana.

La cooperativa sociale AM.IC.A nasce come cooperativa sociale nel 2010. Essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 2007. Per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata nell'anno 2007 grazie alla volontà di un gruppo di professionisti accomunati dalla convinzione dell'importanza di vivere il corpo e il movimento come mezzo e modalità preferenziale di contatto con il mondo. Con questa finalità, AM.IC.A. ha progettato servizi e attività incentrate sull'educazione alla corporeità, puntando a un ri-orientamento delle tradizionali attività socio-educative, nelle fasce dalla prima infanzia all'adolescenza, dell'età adulta e della terza età. Nasce così il Nido eco-motorio N.E.Mo®, incentrato sull'esperienza psicomotoria del bambino e sull'educazione all'eco-sostenibilità, i laboratori di educazione motoria e posturale e di gioco per genitori e bambini, i percorsi laboratoriali di motricità, e psicomotricità rivolti alle scuole e i centri estivi sportivi Muovi L'estate. Per gli adulti e gli anziani sono stati messi a punto percorsi di attività motoria, educazione posturale e di socializzazione. Per le famiglie e i loro figli, per gli insegnanti e gli educatori ed operatori del territorio, la cooperativa inoltre ha ideato un servizio di consulenza psicologica e psicoterapica rivolto a minori e alle loro famiglie.



Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni) e servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali). La cooperativa sociale nello specifico gestisce servizi di asilo nido per la fascia 0-3 anni accreditati con la Provincia Autonoma di Trento, servizi di centro estivo per minori, attività motoria per adulti e anziani, interventi psicomotori di gruppo e individuali, consulenza psicologica, formazione e progettazione di bandi e interventi.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

a) programmazione e gestione di servizi socio-sanitari, culturali, educativi, ricreativi, terapeutico-riabilitativi, motori e psicomotori in appoggio ad individui singoli, alle famiglie, alle comunità e enti operanti nel settore dell'assistenza e del sociale in genere; tali servizi possono essere a carattere residenziale, semiresidenziale, diurno, ambulatoriale o svolti direttamente al domicilio e/o nella comunità di riferimento dell'utente e/o per favorire la partecipazione/fruizione dei servizi stessi;

b) gestione di centri socio-culturali, educativi, psicomotori a tempo pieno, parziale e saltuario;

c) svolgimento di attività di custodia e vigilanza a tempo pieno parziale, saltuario di minori con fine socio-educativo; interventi educativi e psicomotori domiciliari ai bambini in età prescolare e scolare;

d) gestione di attività didattiche e formative, anche in collaborazione con realtà istituzionali operanti sul territorio rivolte a minori, famiglie, anziani, portatori di handicap, soggetti a rischio di emarginazione e disagio, operatori dei settori socio-assistenziale ed educativo;

e) gestione di servizi culturali e iniziative di prevenzione, di sensibilizzazione, di segretariato sociale, formazione e informazione della comunità locale - nelle sue articolazioni (famiglia, gruppi giovanili informali, associazioni di anziani, gruppi di utenza, ecc) - al fine di renderla più consapevole e competente sui temi della cittadinanza e dei diritti/doveri del welfare locale - con particolare attenzione allo sport sociale; tali servizi potranno prevedere partenariati e collaborazioni con realtà nazionali e internazionali;

f) gestione di iniziative volte all'accoglienza stabile o temporanea di minori in difficoltà quali gruppi appartamento, case famiglia e promozione di affidamenti temporanei presso famiglie;

g) gestione di servizi di mediazione sociale e/o culturale finalizzati alla promozione della convivenza delle presone, anche immigrate, nei contesti abitativi, sociali e di vita dei singoli, famiglie e gruppi.

Destinatari dei servizi svolti: soggetti deboli, in particolare anziani, minori e giovani, diversamente abili, immigrati, nonché altre persone in situazione di disagio e/o a rischio di emarginazione o esclusione sociale.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. AM.IC.A progetta, organizza e offre servizi educativi dai più piccoli (dai 3 mesi) ai più grandi (adulti e anziani) con la finalità di promuovere sani stili di vita. Nello specifico si occupa di: programmazione e gestione di servizi socio sanitari, culturali, educativi, ricreativi, terapeutico-riabilitativi, motori e psicomotori in appoggio ad individui singoli, alle famiglie, alle comunità e enti operanti nel settore dell'assistenza e del sociale in genere.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale AM.IC.A ha la sua sede legale all'indirizzo Piazza Petrini 3, Canezza, Pergine Valsugana. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso le seguenti sedi operative:

Sede	Indirizzo	Località
Asilo nido La Betulla	via Verdi 16/B	Bedollo Frazione Centrale 38043
Asilo nido La Girandola	Via Pertegante 26/A	Cinte Tesino 38050
Asilo nido Nemo	Via Ferme	Roncegno Terme 38050

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella regione in cui la cooperativa ha sede. Guardando invece alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale AM.IC.A svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- stabilizzazione e consolidamento dei servizi tradizionali;
- diversificazione dei servizi con lo sviluppo di nuove attività;
- maggiore equilibrio dei flussi finanziari di cassa.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale AM.IC.A può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

Gli organi della Società sono rappresentati da: l'Assemblea dei Soci e il Consiglio d'Amministrazione. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria approva il bilancio e destina gli utili, delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio, procede alla nomina e revoca degli Amministratori, procede all'eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto deputato al controllo contabile, determina la misura dei compensi per gli Amministratori, ai Sindaci e al soggetto deputato al controllo contabile, approva i regolamenti inerenti l'attività mutualistica, delibera sull'eventuale erogazione del ristorno, delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, delibera sulla responsabilità di Amministratori e Sindaci, delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza come previsto dalla legge. Essa ha luogo almeno una volta all'anno. Sono riservate all'Assemblea straordinaria le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa, la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri, le altre materie indicate dalla legge. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita quando siano presenti almeno un quinto dei voti dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti la maggioranza dei voti di soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, quando siano presenti almeno un quinto dei voti dei soci aventi diritto al voto. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa. La Società è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri due Consiglieri, eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa dei voti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili e sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto. A norma di legge è attribuita al Consiglio d'Amministrazione la competenza all'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative. L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori. Le adunanze del Consiglio sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Spetta all'Assemblea determinare i compensi

dovuti agli Amministratori. Il Presidente del Consiglio ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 11 soci, di cui 5 lavoratori non dipendenti, 4 lavoratori dipendenti e 2 organizzazioni private non-profit. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 30.77% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di diventare soci in qualsiasi momento. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

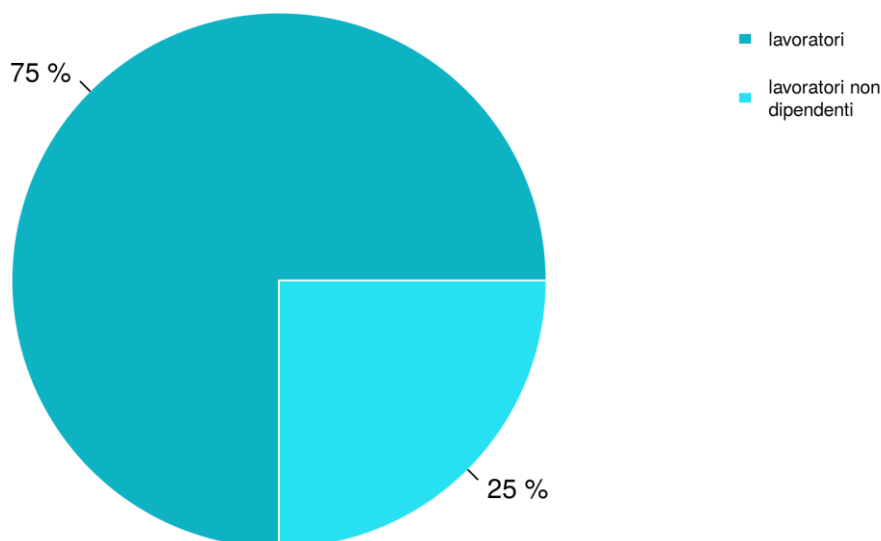
Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale cerca l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio includendone alcune rappresentanze nella base sociale e così nello specifico si osserva la presenza di organizzazioni private non-profit socie. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale AM.IC.A si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale AM.IC.A risulta composto da 4 consiglieri: Mario Fiori (data prima nomina 30/03/2016), Tiziana Semeraro (data prima nomina 30/08/2011), Alice Telch (data prima nomina 30/03/2016), Beatrice Andalo' (data prima nomina 14/07/2017). Si tratta nello specifico di 3 lavoratori dipendenti e 1 lavoratore non dipendente. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. I soci rappresentano i pilastri su cui si regge la Cooperativa. Lo Statuto regola il rapporto associativo e tutto ciò che ne consegue. Tuttavia, al di là delle questioni puramente formali, l'attenzione e l'ascolto dei soci sono gli elementi che stanno alla base del rapporto con essi. Nel corso degli anni, anche in prossimità di momenti particolarmente critici per la cooperativa, sono stati attivati alcuni strumenti per tenere vivo il rapporto con il socio: lo sportello socio dedicato con cadenza mensile, momenti pre-assembleari. Il valore aggiunto di queste situazioni consiste da una parte in una maggiore trasparenza comunicativa, dall'altra nella possibilità di coinvolgere attivamente ogni singolo socio affinché ognuno possa esprimersi al meglio nei processi decisionali strategici per la cooperativa. In riferimento specifico allo Statuto, il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti ad alcune categorie. La prima riguarda i soci lavoratori che prestano attività di lavoro remunerato. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi della legge in vigore in materia di socio lavoratore. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato competenze professionali negli ambiti in cui opera la cooperativa. Altra categoria è rappresentata dai soci volontari che prestano attività di lavoro a titolo gratuito, esclusivamente per fini di solidarietà. Possono essere soci cooperatori anche soggetti diversi dalle persone fisiche, ed in particolare persone giuridiche pubbliche o private. Alla data di redazione del Bilancio Sociale 2020 fanno parte della compagine sociale ben due soci cooperatori persone giuridiche: Antropos Cooperativa Sociale e Gruppo78 Società Cooperativa Sociale. L'Organo amministrativo può ammettere nuovi soci cooperatori in una categoria speciale, secondo i criteri previsti da Statuto. L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di formale richiesta da parte del soggetto richiedente, attraverso apposito modulo contenente i dati richiesti. All'interno del modulo viene richiesto l'importo del capitale che si intende sottoscrivere. La quota minima prevista per tutte le categorie di soci è pari a €

25,00. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti, delibera l'ammissione. Al di là dei diritti e degli obblighi del socio previsti da Statuto, ciò che ci si propone a livello di amministratori è quello di attivare nel socio la "responsabilità attiva" verso la cooperativa. L'idea è di vivere e condividere la cooperativa come luogo di reciprocità di interessi e di crescita in modo che tutte le parti possano ricavarne del beneficio e del benessere.

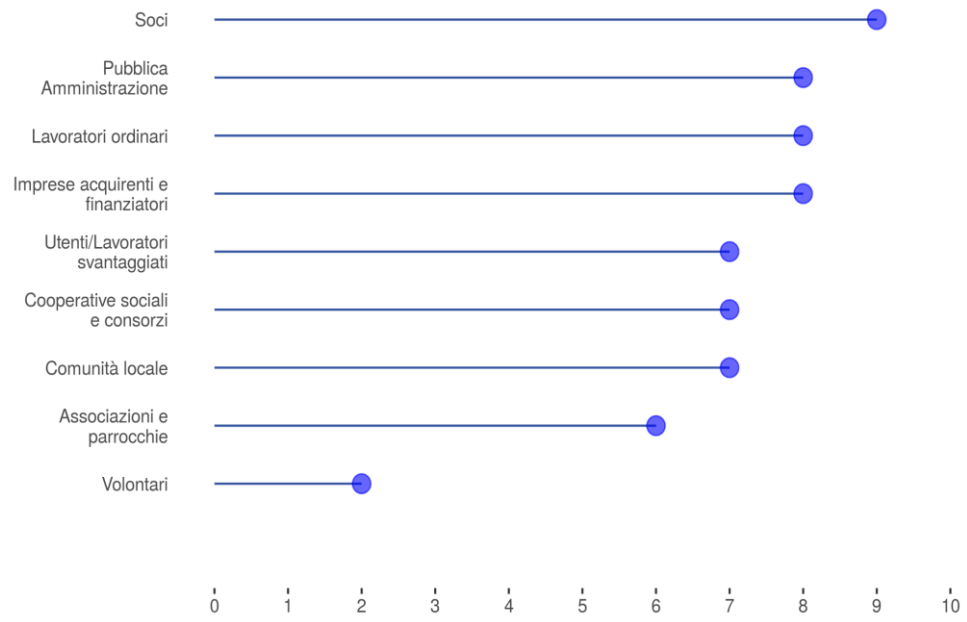
Il socio può perdere la qualità di socio per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte (se il socio è persona fisica), scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica. Per quanto riguarda il recesso, decorsi due anni dall'ingresso in cooperativa il socio può recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi, attraverso comunicazione scritta a mezzo raccomandata. L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo in alcune specifiche situazioni in cui si può trovare il socio: da alcune situazioni di incompatibilità allo svolgimento di attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali. Le deliberazioni assunte in materia di recesso e esclusione sono comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Infine è prevista dallo Statuto l'ammissione di soci sovventori, i cui conferimenti sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: nel 2020 si è registrata l'uscita di 1 socio. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 AM.IC.A ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2020 è stato complessivamente del 54.54% per l'assemblea di approvazione del bilancio, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 59.35% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

Peso stakeholder



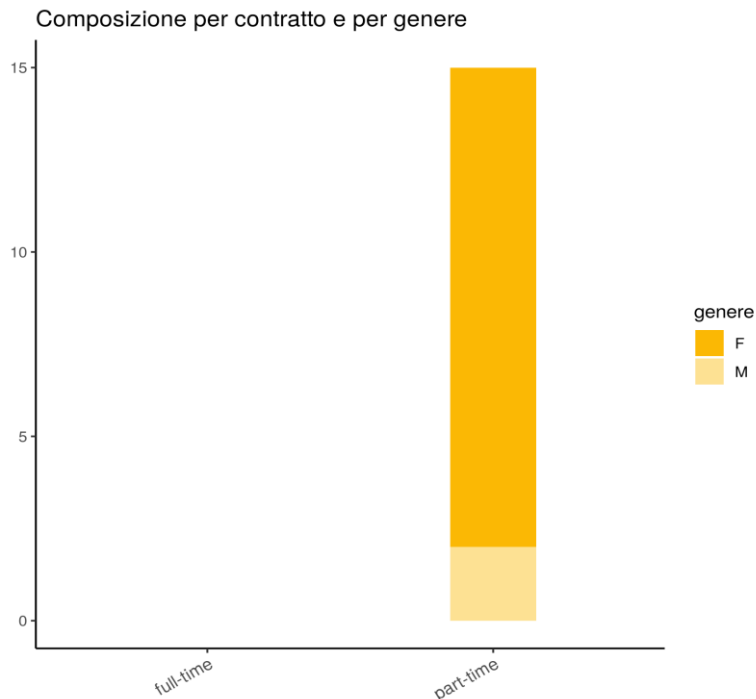


PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale AM.IC.A significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. La cooperativa Amica è amministrata da un CDA di cui fanno parte due responsabili di Area e il presidente. Le Aree di servizio sono Nemo (servizi fascia 0-3 anni), CREA (servizi dai 3 ai 18 anni), Terza ETA' (servizi per adulti e anziani) e l'area Formazione e progettazione. Fanno parte degli organi di staff la segreteria, l'amministrazione e contabilità, l'area risorse umane e l'area sicurezza e haccp.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 15 lavoratori, di cui l'86.67% presenta un contratto a tempo indeterminato e 2 in apprendistato. AM.IC.A è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale– e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio.

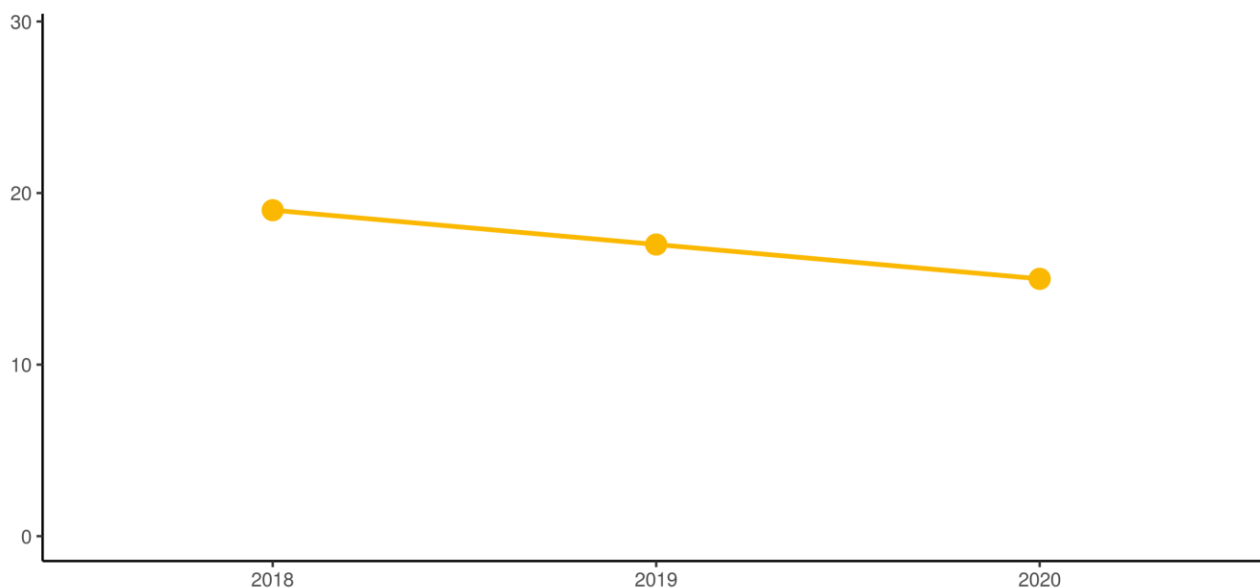


Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 1 nuovo dipendente rispetto all'uscita di 17 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

Di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'86.67% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 13.33%, contro una percentuale dello 0% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 7 lavoratori diplomati e di 8 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale AM.IC.A, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 18 collaboratori e 2 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 61.54%. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 46.67% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 7 altri educatori, 5 impiegati e 3 responsabili (produttivi, di settore, di servizio, responsabili sociali).

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale AM.IC.A il 66% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 33% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. A titolo informativo la retribuzione annua lorda corrisposta al livello di inquadramento C3/D1 è pari a 22.220 euro, mentre la retribuzione annua lorda corrisposta al livello di inquadramento D2 è pari a 23.394 euro. Non sono presenti dipendenti con altri livelli di inquadramento.

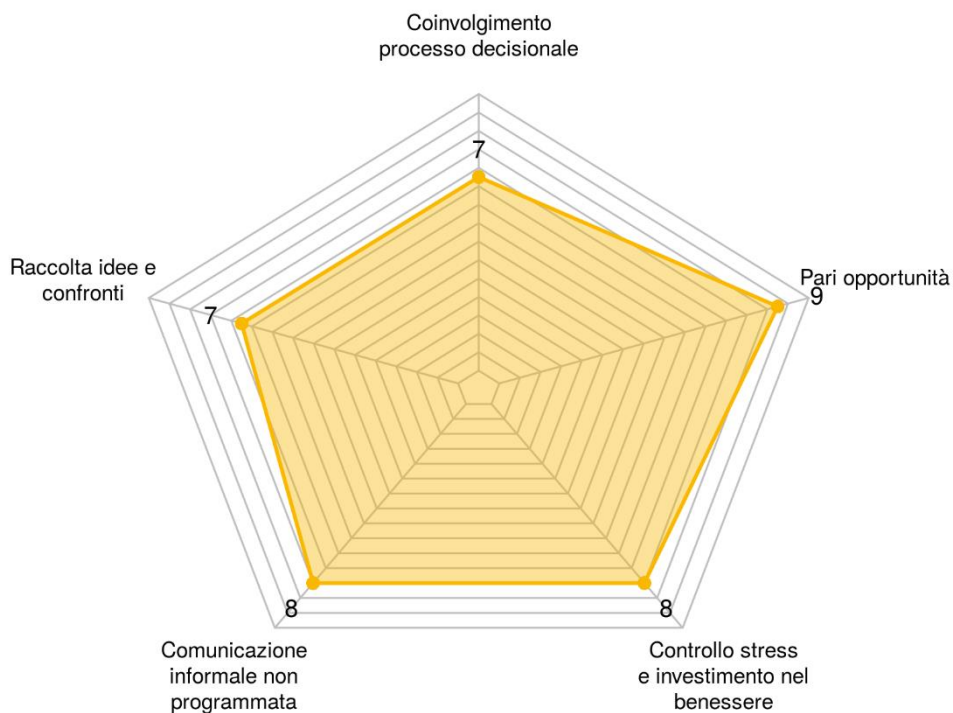
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare AM.IC.A prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, autogestione dei turni e smart working.

La cooperativa sociale AM.IC.A è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze

diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 10, per complessive 178 ore di formazione.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 4 (equivalenti al 30.77% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di AM.IC.A. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

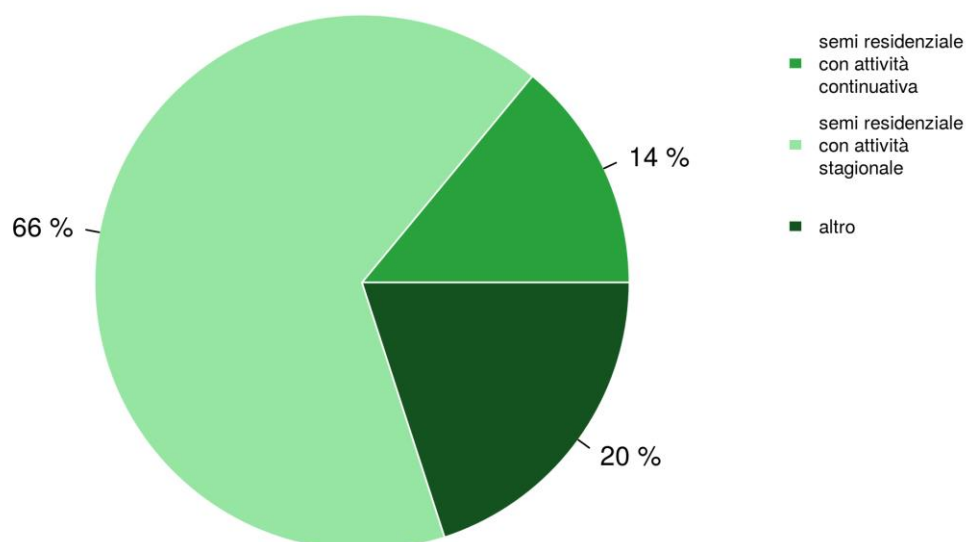
Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale AM.IC.A di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale AM.IC.A è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi.

Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2020, la cooperativa sociale AM.IC.A ha seguito 120 utenti di altre cooperative sociali, 110 utenti di altre organizzazioni no profit o profit e 310 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di 940 ore prestate. Tali servizi sono stati nello specifico diretti a 180 adulti 24-65 anni e 360 over 65.

Rispetto ai servizi realizzati presso le proprie strutture e con presa in carico, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 153 utenti, di cui 22 bambini 0-3 anni, 101 minori e adolescenti 6-14 anni, 20 adulti 24-65 anni e 10 over 65. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato anche 10 persone con disabilità.

Distribuzione utenti per tipo di servizio



Agli utenti presi in carico sono stati offerti servizi al 14% semi-residenziale con attività continuativa, al 66% semi-residenziale con attività stagionale e al 20% altro. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio

grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo AM.IC.A eroga servizi solo su mandato pubblico e nel rispetto dei vincoli previsti dallo stesso, su mandato pubblico ma con rette/tariffe che non coprono completamente i costi che la cooperativa sostiene per erogare il servizio, anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico e prevalentemente in modo privato e ottenendo dal pubblico solo una piccola quota di copertura dei costi.

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, AM.IC.A percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico e crescente povertà delle famiglie.

Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.



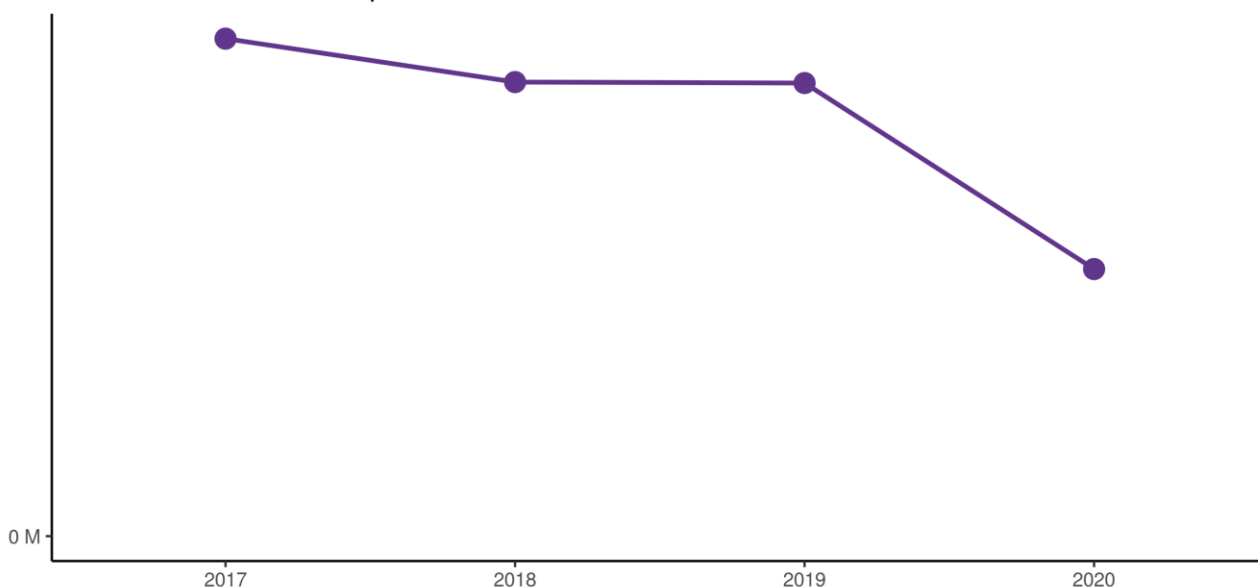
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

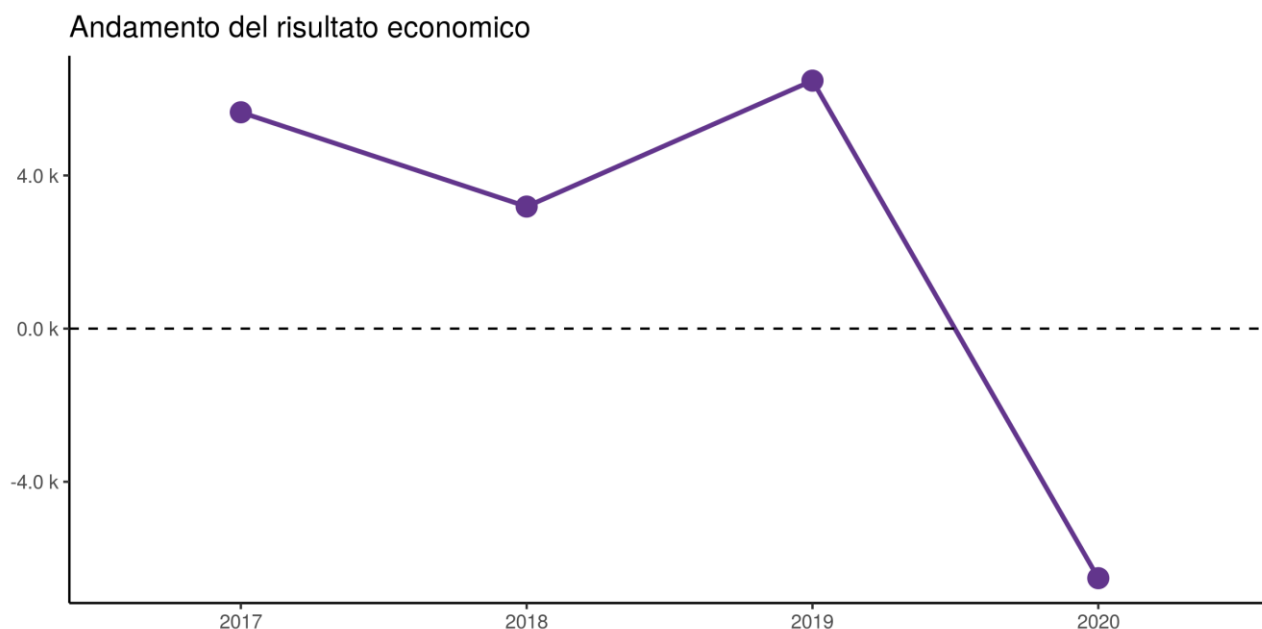
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2020 esso è stato pari a 411.092 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la cooperativa è molto allineata alla media. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno la cooperativa ha registrato una variazione pari al -41.05%.

Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 416.841 €, di cui il 50,37% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 76.200 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 una perdita pari ad € -6.518. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale AM.IC.A. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 9.510 Euro posizionando quindi la cooperativa sotto la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 15.77% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 93.251 Euro.

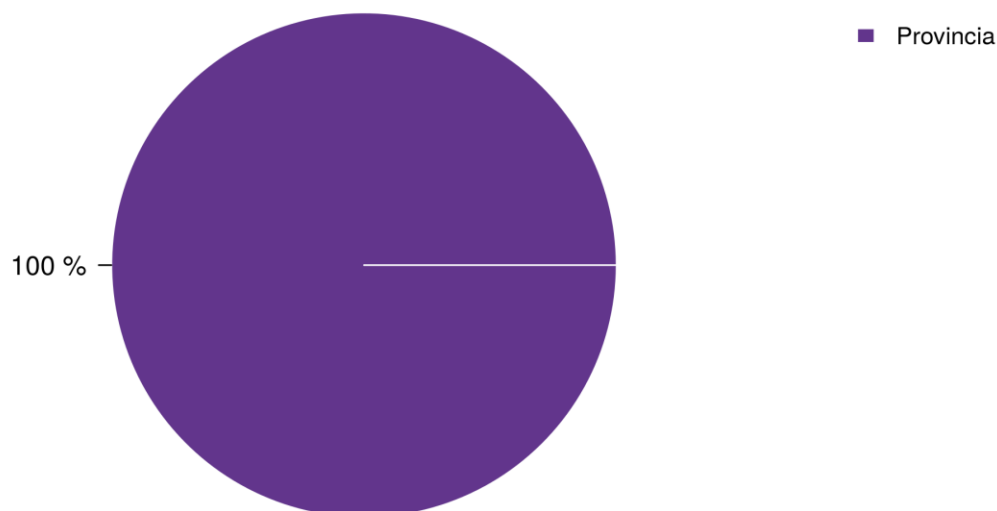
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale AM.IC.A non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

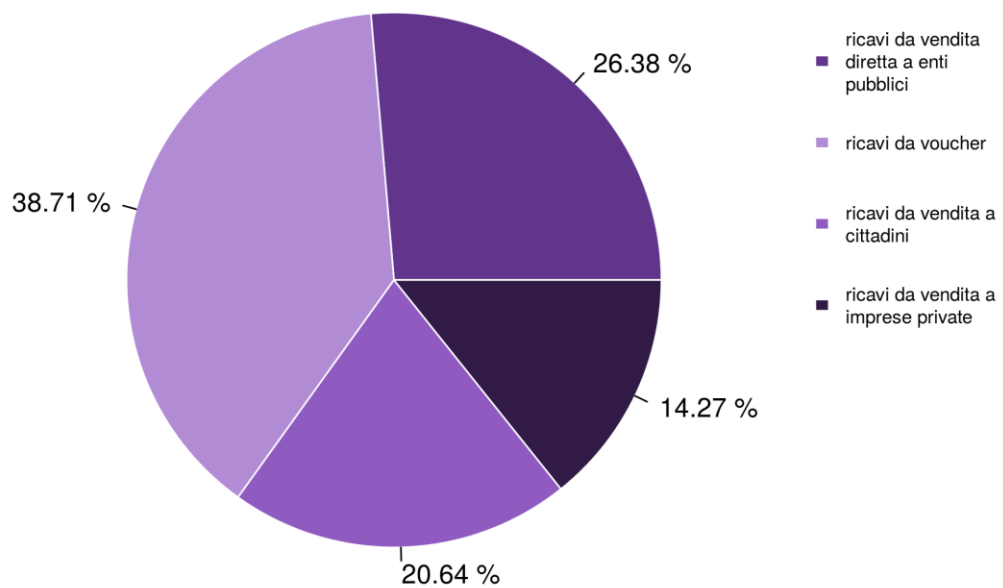


Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 70,4% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 2.960 Euro di contributi pubblici, 25.925 Euro di contributi da privati e 9.388 Euro di altri contributi in conto esercizio, per un totale complessivo di 38.273 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione eterogenea. In particolare 112.021 Euro da ricavi da voucher, 76.362 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 59.727 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 41.309 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Composizione delle entrate



Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 3.45% dei casi da convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale (per un valore di 1.420 Euro), 20.69% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore di 216.522 Euro), 37.93% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 72.143 Euro) e per il 37.93% dei casi da accreditamento specifico su Legge Provinciale, prestazione di servizi attivata occasionalmente su approvazione preventivo di spesa, accordi specifici (per un valore di 121.007 Euro).

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, la pandemia ha segnato in maniera marcata i dati di bilancio del 2020. Il dato più evidente è legato al valore della produzione. Ciò ha inevitabilmente messo in difficoltà la gestione dell'intera annualità, stimolando gli amministratori nella ricerca di nuove strade e direzioni per garantire la continuità aziendale. Oltre alla diversificazione dei servizi gli amministratori stanno perseguendo una politica volta alla ricerca di nuove alleanze, condivisioni progettuali su oggetti specifici con vecchi e nuovi partner.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

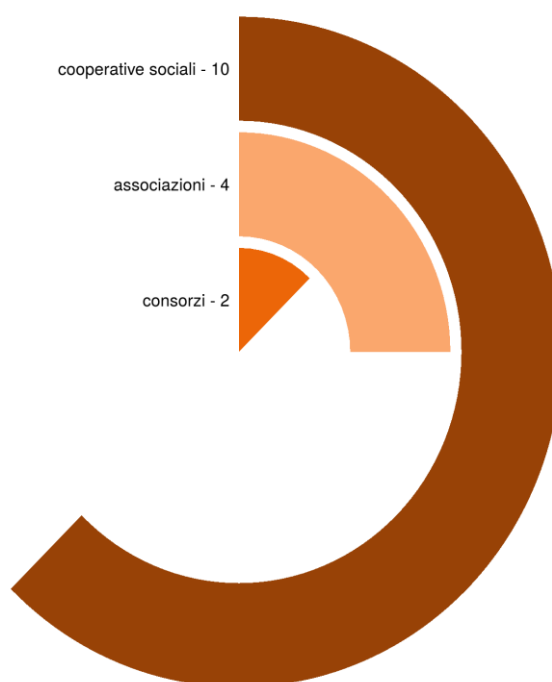
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale AM.IC.A agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale AM.IC.A ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e alla definizione di politiche territoriali.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, AM.IC.A aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 2 consorzi di cooperative sociali, 2 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui la cooperativa ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 10 cooperative sociali, 4 associazioni, 1 comitato e 1 fondazione.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si crede quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale AM.IC.A ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un

progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato. Inoltre, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

IL PRESIDENTE

Mario Fiori

